

Un aiuto concreto per i nuovi poveri. Alla presentazione Giovanni Fosti presidente di Cariplo. La Caritas diocesana ha già stanziato 20 mila euro

Fondazione Comunitaria: ecco il Fondo Povertà

Una mano tesa ai nuovi poveri, a chi è stato travolto dalla pandemia, a chi ha perso il lavoro, alle famiglie in difficoltà: è questo che si propone di fare il Fondo Povertà istituito dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia, in collaborazione con Fondazione Cariplo e una rete composta da diversi soggetti. L'iniziativa, sviluppata all'insegna del pragmatismo, è stata presentata sabato 6 novembre al collegio Borromeo di Pavia durante il convegno dal titolo "Costruttori di Comunità".

Sono a disposizione già 200 mila euro, la metà dei quali messi da Fondazione Cariplo (nell'ambito del programma "Contrasto alle nuove povertà"), 60 mila dalle Caritas delle Diocesi di Pavia, Vigevano e Tortona (20 mila a testa) e 40 mila dalla stessa Fondazione pavese. Altre donazioni che arriveranno dal territorio potranno incrementare il Fondo.

La gestione e l'assegnazione delle risorse sarà decisa da un comitato di cui fanno parte il presidente Giancarlo Albini e la direttrice Anna Tripepi della Fondazione Comunitaria, Ats Pavia, un rappresentante dei Piani di zona della Provincia di Pavia, l'Osservatorio per l'inclusione sociale e il Centro servizi volontariato Lombardia Sud.

«La Fondazione Comunitaria – ha detto Giancarlo Albini – si fa interprete delle necessità più urgenti delle parti sociali più deboli. Con il Fondo Povertà ha creato una nuova rete di relazioni tra chi quotidianamente si occupa del problema per fornire un aiuto concreto a chi è in difficoltà».

Oggi, soltanto a Pavia, sono circa 4 mila le persone che hanno bisogno di un sostegno continuo. In tutto il territorio provinciale è aumentata, in seguito all'emergenza sanitaria, la fascia della povertà assoluta

costituita da chi non è in grado di soddisfare i bisogni essenziali, come il cibo e la casa.

«Il Fondo vuole rispondere a un'emergenza sociale e sosterrà progetti che hanno a che fare con le nuove povertà – ha aggiunto Anna Tripepi – presentati da enti e privati che normalmente sono beneficiari dei contributi della Fondazione: non ci sarà un bando, ma la richiesta di presentare idee di contrasto alle varie forme di povertà. Chiediamo di fare rete per supportare chi non ha beneficiato di altri interventi». In Italia sono 5 milioni e mezzo le persone che si trovano in povertà assoluta e circa 3 milioni quelle non autosufficienti, che temono di non avere le capacità per reggere a una situazione di improvvisa difficoltà. «Con una comunità così frammentata – ha concluso Giovanni Fosti, presidente di Fondazione Cariplo – è difficile pensare a un futuro migliore. Il Fondo Povertà rappresenta un'opportunità concreta di aiutare chi vive una condizione di disagio: più le soluzioni si costruiscono sul territorio, vicino a dove si manifestano i problemi, meglio è. L'importante è lavorare in una dinamica comunitaria».

